



(Fonte: Il Sole 24 Ore)

«Sarebbe opportuno semplificare le norme fiscali sui fondi pensione e ripensare la tassazione dei rendimenti». La richiesta arriva dal responsabile Servizio Vita e Welfare dell'Ania, **Luigi Di Falco, ascoltato dalla commissione bicamerale sul controllo degli enti gestori di forme previdenziali**. Di Falco ha sottolineato la necessità di «azioni più coerenti e incisive volte a rivitalizzare le adesioni, evitando misure controproducenti come quelle introdotte nella legge di stabilità» e ha rilevato che «il livello raggiunto dai flussi contributivi (13 miliardi versati nel 2014 a forme pensionistiche complementari) appare insufficiente a costituire in prospettiva pensioni adeguate». Di Falco ha ricordato che su quasi 6,6 milioni di iscritti «sono ben 2,9 milioni quelli che hanno dato fiducia a un piano di previdenza assicurativo, anche se sono molti gli iscritti che nel 2014 risultano aver smesso di versare contributi». L'Ania ha proposto poi di prevedere un «alleggerimento del carico fiscale sui prodotti di risparmio con orizzonte temporale di lungo termine purchè caratterizzati da una componente investita nell'economia reale», con un periodo minimo di detenzione, ad esempio pari a almeno 5 anni.

---